

BILANCIO. Palazzo d'Orleans dovrà ridurre i costi di personale e Comuni

Sanità, sconto alla Sicilia Ma Roma impone i tagli

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● C'è uno sconto sulla spesa sanitaria direttamente a carico della Regione ma c'è anche l'obbligo di tagliare già con la prossima Finanziaria la spesa legata al personale e i costi degli enti locali. È l'esito del faccia a faccia romano fra Regione e Stato anche se l'accordo sulle risorse destinate alla Sicilia dal federalismo fiscale arriverà a giugno.

Nell'attesa il ministero dell'Economia ha detto sì solo a misure che consentiranno alla Regione di far quadrare temporaneamente i conti. Lo Stato chiedeva alla Regione di farsi carico di una ulteriore quota della spesa per la sanità che vale 612 milioni. Inoltre alla Regione verranno a mancare 120 milioni che la nuova Imu destina ai Comuni.

Ieri a Roma l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, e il collega Massimo Russo (Sanità) hanno ottenuto uno sconto: lo Stato autorizzerà la Regione a fare un «accan-



L'assessore Gaetano Armao

tonamento negativo» di fondi extraregionali per 350 milioni: significa che sulla carta è questa la cifra che mette lo Stato, in attesa di definire i trasferimenti ordinari alla lu-

ce del federalismo. I 380 milioni che mancano per la sanità e per coprire il mancato incasso dell'Imu li metterà la Regione.

D'altro canto però Palazzo Chigi ha chiesto che già nella Finanziaria che verrà varata ad aprile la Regione approvi norme che riducano «i costi diretti e indiretti del personale regionale e degli enti partecipati». Roma chiede anche di varare quei tagli ai costi della politica annunciati ma subito rimessi nel cassetto: dalla riduzione del 20% dei consiglieri comunali al taglio delle giunte nei Comuni sotto i mille abitanti fino alla trasformazione delle Province in enti di secondo livello (non eletti dal popolo) e sostanzialmente gratuiti.

Al termine del vertice Armao e Russo hanno parlato di «rinnovata sintonia con lo Stato». Intanto, in controtendenza, il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Riccardo Savona, chiede di inserire in Finanziaria i fondi per prolungare fino a fine anno i contratti dei precari in scadenza a fine mese.